



Jakob Lorber

lo "scrivano di Dio"

(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlano (VE) - CC postale n. 14722300 - Postepay n. 4176310627634770

Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti.

n. 200 OTTOBRE 2014

COM'E' ANDATA la Riunione Spirituale a Rimini Sabato - Domenica 27-28 Settembre 2014

Relazione sulla Riunione Spirituale 27&28 Settembre 2014, Torre Pedrera (RN)
(*inviata da un partecipante di nome Daniele*)

Tema: **Rinascita Spirituale**

Non sempre si considera in modo appropriato l'importanza del viaggio, ma spesso si cade in errore, cercando le soluzioni soltanto nella meta. Non è stato il caso di questo ciclo di riunioni, cui tema ambizioso era la maggior comprensione della Rinascita Spirituale, nei suoi molteplici aspetti; Come, Cosa, Conseguenze ed aspetti correlati.

La seduta è iniziata nel primo pomeriggio di sabato, con la lettura d'uno scritto di Alfio, che oltre ad esser bello ed orecchiabile, a tratti, tra le righe, ricordava alcune regole cui ognuno dovrebbe attenersi nel rivolgersi al Signore. Personalmente, come apertura, aggiungerei a tutte le riunioni un momento di ritiro in silenzio, che non guasta mai e può avere molteplici risvolti per tutti. Qualcuno ha proposto un inizio con la Preghiera del Padre Nostro, che è stata recitata in finale, ma credo d'aver capito che come soluzione non convinca appieno tutti i partecipanti; probabilmente nel silenzio ognuno opera come meglio crede, in libertà d'animo, ottenendo anche stati più favorevoli alla trattazione di tematiche così complesse e delicate.

La discussione, oltre a far emergere la proposta di Giuseppe di procedere con le riunioni secondo il "metodo tedesco", si è da subito sviluppata attorno al tema, evidenziando due punti da approfondire riguardo l'evoluzione della Rinascita Spirituale. Nel dettaglio la diatriba riguardava i punti:

- La Rinascita inizia nel momento in cui si seguono i precetti riportati da Lorber, qui sulla Terra oppure si ottiene soltanto nell'altro Regno?
- È prima l'Anima ad entrare nello Spirito o viceversa?



È stato molto interessante seguire il dibattito, che però, a mio parere, ha portato più risultati nella seconda giornata, iniziata con animi più distesi e predisposti alla comunicazione. È qui che le esposizioni fatte nelle due sessioni hanno trovato riscontro nei testi letti, con le rettifiche e precisazioni dovute. Anche i neo frequentatori hanno potuto così avere un quadro più nitido del tema, benché non di facile comprensione, ed appreso che nel rispetto dei dieci Comandamenti sta la chiave principale, e nelle Sette Virtù la spiegazione.

Una domanda ha destato più dubbi di quanti probabilmente ne meriterebbe, e cioè se la falsa testimonianza è ammissibile in casi particolari a **fin di bene**... io capovolgerei la domanda: "Può esser un fin di bene se sono costretto a mentire?" o semplicemente è la mia visione di quell'istante ad esser troppo limitata per vedere oltre, per avere un quadro completo? Chi cerca la Verità assoluta, può lottare al pari di chi si accontenta o deve spingersi più in là? Non son forse le giustificazioni "a fin di bene" ad aver portato la società d'oggi ad esser com'è?

Altro quesito emerso che tocca da vicino molti, riguarda l'amore coniugale. Come comportarsi di fronte ad un Dio che ci chiede di metterlo al primo posto, sopra ogni cosa, persino della propria compagna/o? Non sono emerse risposte a riguardo, ma chiedere direttamente al Signore sembrerebbe l'unica soluzione, magari ricordandosi che mettere in secondo piano non significa affatto eliminare.

È stato infine toccato un tema importante, riguardo la compatibilità o meno di alcuni scritti dell'autrice Dudde con l'opera lorberiana. Secondo la maggioranza di chi ha esposto un proprio parere vi sono più d'una contraddizione basilare, quanto basta per ritenersi non compatibile. Anche questa fase della riunione si è distinta per i momenti intensi, colmi di sfumature ed interpretazioni diverse. In quest'ennesimo stress-test per tutti i sostenitori di Lorber, sono emerse sottili differenze ed importanti considerazioni, cui nessuno potrà far meno della considerazione.

Ringrazio personalmente ognuno dei partecipanti, per le loro idee, le proprie esperienze, la voglia di condividere quanto più possibile i progressi d'un giusto cammino.

Buona ricerca a Tutti.

Daniele

RIFLESSIONI E PUNTI DI VISTA DI UN PARTECIPANTE ALLA RIUNIONE

Le sensazioni provate durante queste riunioni sono sempre un po' speciali, in ogni caso. Immagino che per qualcuno inizino solo istanti prima della partenza da casa, per altri nei giorni antecedenti, magari durante la preparazione del necessario, per altri anche mesi prima del viaggio. Questo perché siamo sì esseri con qualcosa di molto simile, anzi di identico nel profondo, ma anche parecchio diversi nell'involucro.



Qua ci trovo la bellezza dell'uomo, perché nel cercare la Verità, ch'è sempre una, trova migliaia di modi e milioni di istanti diversi per arrivarci. Ma ancor più bellezza nasce nel momento in cui questi Uomini decidono di Crescere ulteriormente, condividendo e confrontando i propri risultati e le proprie convinzioni con i loro simili, talvolta discutendo, ma soltanto per Amor del Vero, non dell'io.

Ovvio che le differenze nelle conseguenze siano più che misurabili. In più d'una occasione, in questi due giorni, come nella precedente riunione, (così come nella vita di tutti i giorni), questo confine vacilla, ripetutamente minacciato dalla debolezza di almeno una delle 7 virtù spesso citate. Penso che chi domenica propose di capire i propri sbagli, di guardarsi dentro, di migliorare il rapportarsi col prossimo intendesse questo, cioè di chiedere al solo giudice dove recuperare, perché anche un gesto banale, o una parola di troppo, possono esser pericolosi reagenti in ambienti sensibili.

Mi pare d'aver letto commenti per la passata riunione riguardo la necessità di un moderatore per le discussioni per mantenere l'Ordine. Ecco, questa è un'altra parola che ho sentito citare spesso, la cui importanza non sempre è abbastanza chiara, e dato che è stata messa al centro delle 7, forse meriterebbe più attenzione, magari richiamandola quando gli istinti porterebbero a parlare sopra ad altri, alzare i toni oppure dire cose fuori tema indirizzate ad una persona in particolare per vicissitudini personali.

Detto ciò ringrazio ogni persona che s'è sforzata d'esser migliore, chi ha lottato, chi ha contribuito esponendo, chi ascoltando, chi moderando, chi, incontrando delle difficoltà, ha accettato di rifletterci ancora, chi ha chiesto, e chi non siede mai nell'ultimo posto, quello più comodo.

Buona ricerca a Tutti.

Daniele

"COME" FARE DELLE RIUNIONI «UTILI»

(di Giuseppe Vesco)

Da circa 20 anni, e precisamente dal 1995, le Riunioni spirituali degli amici e delle amiche di Lorber vengono fatte nel seguente modo:

«Il **98%** dei partecipanti NON porta con sé alcuna Rivelazione estratta dall'opera di Lorber. Solo da qualche tempo vengono consegnate un po' di fotocopie nelle quali ci sono alcune Rivelazioni. In questa situazione, si apre il dibattito che consiste soprattutto nei vaghi ricordi che ognuno ha ancora nella propria mente, e tali ricordi sono spesso il frutto di convinzioni e interpretazioni personali.

E' dunque "normale e ovvio" che un tale tipo di dibattito diventi "problematico e controverso". Non solo, ma spesso succede che ogni partecipante che interviene si tiene "stretto" alla propria convinzione personale e non crede per nulla alle versioni altrui.

E il risultato finale è che ogni partecipante se ne torna a casa con pochissime idee chiare, ma soprattutto con tantissimi dubbi, in quanto non sa con **certezza** a quale versione deve credere delle numerose che ha udito.

E questo succede per UN SOLO motivo, e cioè perché nessuno porta con sé alle Riunioni **TUTTE** le Rivelazioni che riguardano il Tema da trattare, discutere e capire il meglio possibile.

E ciò è avvenuto anche nell'ultima Riunione di Rimini, e avverrà anche in tutte quelle future se si vorrà continuare ad usare lo stesso metodo che viene usato da circa 20 anni.

Ma per poter convincersi pienamente e poi decidere che è venuto il momento di cambiare metodo, è sufficiente citare un solo episodio avvenuto nell'ultima Riunione di Rimini, e precisamente questo: per una decina di minuti si è andati fuori Tema nell'affrontare il Comandamento n.8 che cita: **NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA.**

Se si considera che nessuno aveva portato con sé nemmeno una Rivelazione su tale Tema in quanto non era previsto, la conclusione finale del breve dibattito è stata questa: ***"NON si possono dire MAI menzogne per NESSUN motivo, poiché ciò è scritto nell'OTTAVO Comandamento che cita NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA!"***.

Se non fosse stato presente un partecipante che la pensava diversamente, tutti se ne sarebbero tornati a casa con tale Insegnamento divino e – per il resto della loro vita – NON avrebbero MAI detto una Bugia per NESSUN motivo, **neanche per salvare la vita a qualcuno**, e questo perché COSI' è scritto nell'Ottavo Comandamento.

E l'unico dubbio è sorto quando un partecipante ha detto di aver letto in Lorber l'esempio dei soldati cattivi che volevano uccidere una persona **innocente** e che, per tale motivo, la stavano rincorrendo in una strada che terminava in un bivio. Su tale bivio però c'era un testimone che aveva visto su quale delle due strade si era incamminato colui che stava scappando e che il testimone conosceva come persona **innocente**. Arrivarono poi al bivio anche i soldati e chiesero al testimone: "Quale strada ha preso la persona che hai visto scappare poco fa?".

E il testimone indicò loro la strada **sbagliata** al fine di salvare da morte certa la persona **innocente**.

Dopo tale esempio, un partecipante alla Riunione ha detto: *"Io non ho letto questo in Lorber e dunque, secondo me, il testimone avrebbe dovuto rispettare l'ottavo Comandamento e perciò dire la verità ai soldati, e cioè indicare loro la strada giusta affinché raggiungessero l'innocente per ammazzarlo, poiché poi ci avrebbe pensato comunque il Signore a salvare l'innocente!"*.

Anche altri hanno detto di non aver letto tale esempio dei soldati nell'opera di Lorber, e per conseguenza non si sa bene con quale "credenza" sia tornata a casa la maggior parte dei partecipanti che non avevano espresso la loro opinione.

Una partecipante ha però lasciato aperto uno "spiraglio", dicendo: «Io mi tengo salda solo all'ottavo Comandamento che dice: "Non dire MAI falsa testimonianza", ma desidererei leggere la Rivelazione che riguarda i soldati che volevano uccidere l'innocente, secondo la quale verrebbe ammessa la Falsa testimonianza "a fin di bene"». E il partecipante che aveva citato tale esempio, promise di cercarla e di inviargliela.

Una volta a casa, però, questo partecipante non è riuscito a trovare tale Rivelazione, ma ne ha trovata una molto simile e addirittura alcune altre ancora più significative, importanti e utili per sapere cos'è **REALMENTE** la Falsa testimonianza, ovvero se si possono dire Bugie nonostante l'Ottavo Comandamento le vieti, e scoprire in tali Rivelazioni le Risposte del Signore in cui Egli dichiara addirittura: «Hai fatto bene a dire **"quel tipo"** di Bugia!». E un "tipo" di queste bugie – permesse dal Signore – è proprio quella che il testimone ha detto ai soldati per salvare l'innocente.

Nella speranza che i promotori delle Riunioni spirituali decidano – d'ora in poi – di cambiare metodo, scegliendo quello **molto più utile** che consiste nel portare alle Riunioni **TUTTE** oppure le **PRINCIPALI** Rivelazioni riguardo al Tema da discutere e approfondire, quel partecipante che la pensava del tutto all'opposto degli altri riguardo al Tema della FALSA TESTIMONIANZA, ritiene doveroso pubblicare le Rivelazioni che egli ha estratto dall'opera di Lorber, al fine di evitare che i partecipanti alla Riunione di Rimini NON lascino morire qualche innocente, nel caso in cui la vita di un innocente dipenda da una propria Falsa testimonianza e/o Bugia detta **a fin di bene**.

Se dunque all'ultima Riunione di Rimini è stato detto che NON SI DEVE DIRE NEMMENO UNA BUGIA ALTRIMENTI SI PECCA DI FALSA TESTIMONIANZA, è opportuno che gli amici e le amiche di Lorber si rendano conto – da se stessi – che la verità è del tutto un'ALTRA, e cioè che **SI POSSONO DIRE BUGIE SE IL FINE E' QUELLO DI FARE DEL BENE AL PROSSIMO**.

(NOTA: Questo è ciò che ha capito l'autore di questo articolo leggendo le Rivelazioni che ora seguono, ma sicuramente ci saranno amici e amiche di Lorber che non trarranno la stessa conclusione. E dunque il dibattito diventerà incandescente e rumoroso, come lo è stato quello della Riunione di Rimini, a Torre Pedrera. E' dunque il caso di esclamare: «SI SALVI CHI PUO'!»)

7 IMPORTANTI RIVELAZIONI SULLA “FALSA TESTIMONIANZA”

RIVELAZIONE N.1 :

NON SI DEVE MENTIRE

(SS/2/76) 1. [Continua Giovanni, l'apostolo prediletto dal Signore:] «Ora noi siamo nell'ottava aula, e su una delle lavagne rotonde, ben note a noi da tutte le aule precedenti, vediamo scritto in modo comprensibile: **“Tu non devi dare falsa testimonianza”**, oppure ciò che equivale a dire: **“Tu non devi mentire!”**.

(GVG/7/34) 3. Disse la giovinetta Hèlia con un volto estremamente amorevole: «O Signore, chi fa secondo la Tua Volontà, non pecca, quindi io parlerò! **L'ottavo Comandamento dice semplicemente: “Tu non devi dare falsa testimonianza!”**. Dato però che nella Scrittura non è detto in particolare di chi non si deve testimoniare falsamente, si intende evidentemente da sé che una falsa testimonianza non la si deve rendere nemmeno di se stessi! Infatti il mio vecchio rabbi moltissime volte mi disse che **la menzogna è un peccato abominevolissimo**, poiché da questa trae origine ogni maligna astuzia, ogni inganno, ogni discordia, litigio, contesa, guerra e assassinio. **Si deve avere sempre in bocca la verità** e dire soltanto quello che si sente e che si sa con precisione, e ciò anche qualora potesse derivarci un qualche svantaggio terreno! [...].

NOTA: Se in una Riunione fossero state portate e lette SOLO le due Rivelazioni sopra pubblicate, la Conclusione sarebbe stata: **“NON SI DEVONO DIRE BUGIE PER NESSUN MOTIVO”**.

RIVELAZIONE N.2 :

UNA MENZOGNA “APPARENTE” – DETTA PER VELARE UNA VERITA' INSOPPORTABILE ALL'UOMO – E' UNA **“ACCORTEZZA PROVENIENTE DAI CIELI”**, MENTRE INVECE UNA MENZOGNA DETTA A FIN DI MALE E' **“SATANICA”**.

(GVG/2/78) 1. Dice Giosoe, allegro e sorridente: «Signore, io credo che il problema non sarà difficile da risolvere! Accompagnato dallo zio Giairo io vado in casa dei miei genitori, i quali certo sono ancora in lutto per me. Questi, senza dubbio, si meraviglieranno, scorgendo in me un ragazzo che assomiglia al loro Giosoe quanto un occhio all'altro occhio. Allora Giairo può esporre il caso e dire che io sono un trovatello e che per combinazione porto perfino il nome del defunto ed i miei

genitori senz'altro mi adotteranno e mi ameranno anche più del loro Giosoe. Più tardi poi, gradatamente, approfittando delle circostanze e con un po' di diplomazia, si potrà far trasparire loro la verità ed essi infine non avranno difficoltà a credere che io sono il loro figlio Giosoe, e quindi in un tempo ulteriore che Tu, o Signore, potrai destinare, se non nuocerà ad essi, apprendere tutta la verità. Ti pare bene così, o Signore?».

2. **Gli dico Io (Gesù di Nazaret):** «La cosa non è tanto pensata male, Mio caro Giosoe. C'è però un punto soltanto che non suona bene, e precisamente che nel tuo piano è evidente una bugia. Ora, **ogni bugia deriva dal male ed è a sua volta causa di nuovo male**. Vedi, è certo che tu non sei un trovatello; come dunque farai a giustificare questo trovatello agli occhi dei tuoi genitori ed a quelli di Dio?».

3. Risponde il ragazzo: «Signore, quando Tu sorridi, è sicuramente un buon segno ed io mi sento già giustificato dinanzi a Te, come lo fu un giorno Giacobbe con le mani avvolte in peli di capretto, dinanzi al suo cieco padre Isacco! Vedi, o Signore, anche questa fu una **menzogna** e anzi più grande della mia, qualora venissi presentato ai miei genitori come un trovatello, eppure la benedizione del primogenito impartita a Giacobbe trovò giustificazione dinanzi a Dio, ma se dunque Dio considerò con occhio benigno e benedicente un inganno manifesto, che corrispondeva di fatto ad una menzogna, non potrà suscitare ripugnanza ai Suoi occhi neppure il trovatello di oggi, Giosoe, tanto più che, in fondo, quest'ultimo è in tutta la portata del significato veramente un trovatello, quale non se ne può trovare un altro su tutta la grande Terra di Dio! Io credo, o mio Signore e mio Dio, che per questo mondo non dovrebbe esserci niente di tanto perduto quanto uno che è morto e così pure non dovrebbe esserci nel senso più proprio della parola niente di più trovato di un tale che —, Signore, Tu sai già a chi io voglio alludere!»

4. Dico Io: «La questione l'hai risolta bene. Io sapevo già che avresti trovato delle buone ragioni. Ma Io vorrei ancora sentire da te come farai a rivelarti ai tuoi genitori come il loro vero figlio Giosoe, approfittando di certe circostanze ed usando una certa tattica, come tu hai detto»

5. Dice Giosoe: «O Signore, questa è una cosa molto facile! Una volta che io sarò in casa loro, cercherò di comportarmi, cosa che per me non sarà difficile, come prima; io chiederò man mano di questa o di quell'altra cosa, come facevo prima, riprenderò i miei giochi e vedrò di disporre le cose in modo che i miei genitori ne restino ripetutamente colpiti e debbano infine dire: “Ma costui è tale quale il nostro Giosoe, che forse Boro, avvalendosi dei suoi mezzi segreti, ha risuscitato e che durante il tempo trascorso fino ad oggi ha completamente guarito!”. Io, frattanto, li lascio in questa opinione; quando poi sarà venuto il momento buono, allora si potrà dir loro la piena verità; io penso che a questo modo la cosa potrà svolgersi benissimo»

6. **Dico Io:** «**Ma qui fa capolino di nuovo una menzogna**. Lasciare qualcuno di proposito in errore, equivale sicuramente a mentire a qualcuno! Come farai poi a lavarti via questa seconda macchia?»

7. **Risponde Giosoe:** «Signore, finché Tu sorridi quando esaminì, è sempre ed in eterno un buon segno; io però penso che la menzogna può essere anche di due specie molto differenti tra di loro.

Dire una menzogna a qualcuno, facendola intenzionalmente apparire una verità genuina per mal volere, è e resta una perfidia satanica!

Ma invece una **menzogna apparente**, con la quale si intende **velare la nuda verità** solo finché questa sarebbe insopportabile all'uomo che vi è interessato, perché riuscirebbe all'uomo in maniera evidente **più di danno che di vantaggio, una simile apparente menzogna NON può avere le sue origini nel male, perché deriva da una volontà e da un cuore nobili, buoni e bene intenzionati!**

8. È chiaro che, considerata a questa stregua, anche ogni parabola, che può celare in sé la più sublime verità, dovrebbe essere dichiarata una pura menzogna; eppure la sapienza degli antichi padri e dei profeti si è per lo più manifestata soltanto mediante parabole. Ed il fatto che qui Boro, il

famoso medico conosciuto da tutti per le qualità di medico, figura come Tuo rappresentante, non è veramente dissimile dall'altro evento, verificatosi ai tempi di Abramo, quando da questo patriarca apparirono i tre angeli in rappresentanza di Jehova, né è dissimile da quello, sempre difficile per me da considerarsi, del comportamento di Giuseppe in Egitto verso i suoi fratelli venuti ad acquistare del grano! Ma Dio volle che fosse così ed a Giuseppe non imputò di certo a peccato il suo modo di procedere verso i suoi fratelli. E così, secondo me, **una tale menzogna apparente non è che una accortezza proveniente dai Cieli, mentre la vera menzogna è da assegnarsi al regno dell'astuzia più atroce e infernale!»**

9. **Dico Io [Gesù di Nazaret]:** «Ebbene, vieni qui da Me, Mio caro Giosoe, che ti do un bacio, perché, da quel tenero giovinetto che sei, **hai in te più sapienza di un vecchio dottore della Legge!»**.

RIVELAZIONE N.3 :

LE MENZOGNE "LIEVI E NON APPARISCENTI" SONO PIU' PERICOLOSE DI QUELLE "GROSSE ED EVIDENTI"

(GVG/3/47) 15. Risponde Mataele: «Senza alcun dubbio, altrimenti non vi avrei afferrati così saldamente! Perché, vedete, tutto quello che conduce alla menzogna ed è di conseguenza in se stesso menzogna, per quanto insignificante per l'uomo esteriore, costituisce per l'anima già un abisso di morte!

16. Una **menzogna lieve e del tutto non appariscente è per l'anima molto più pericolosa di una menzogna grossa come un pugno ed evidentissima!** Perché **una menzogna grossa come un pugno non ti indurrà certo ad una azione, ma una menzogna molto lieve e non appariscente ti indurrà ad operare come fosse una verità e potrà molto facilmente condurti fino all'orlo di ogni rovina.**

RIVELAZIONE N.4 :

E' UNA COSA GIUSTA DIRE UNA BUGIA A «FIN DI BENE»

(GVG/5/48) 3. Risponde Roclus: «[...] Una volta mi si presentò un uomo in lacrime, la cui cara moglie, giovane ed estremamente onesta, era stata colpita da una malattia tale da cui lei poteva guarire con sicurezza matematica **solo con un unico rimedio** a me molto ben conosciuto! Qualsiasi altro rimedio sarebbe stato senz'altro micidiale per lei ed avrebbe fatto del marito l'uomo più infelice del mondo. La donna però **provava una tale avversione per quel noto rimedio che lei avrebbe preferito morire dieci volte piuttosto che usare questo mezzo di guarigione per ottenere una guarigione sicura.** Tutte le parole spese per persuaderla non ebbero alcun effetto, e perciò il marito passò da una disperazione all'altra!

Io però, a cui le buone idee non avevano mai fatto difetto in simili circostanze, dissi subito in tono serio e deciso alla donna, in presenza del marito: **"Oh, sta del tutto tranquilla, perché io conosco cento altri rimedi che guariscono le malattie di questa specie con molta maggiore rapidità e sicurezza di quello di cui abbiamo parlato!"**. Ora con queste parole **io avevo già raccontato una bugia, perché davvero non conoscevo nessun altro rimedio per lei, anche se mi avessero offerto tutti i tesori della Terra.** Questa vera menzogna fondamentale era dunque già un primo inganno commesso per il bene dell'ammalata.

4. Il secondo inganno poi, più grande ancora, consistette necessariamente nel fatto di **dare un altro nome al rimedio conosciuto, mescolandovi dentro qualche sostanza neutra**, e con ciò gli mutò la forma, il colore e in parte anche il sapore, e così lo presentai chiedendone un prezzo considerevole. Tre libbre d'oro cambiarono radicalmente la situazione; **la donna acconsentì con molta gioia a prendere la medicina, e dopo poche ore non solo fu completamente salva, ma subito divenne di nuovo fresca, gioiosa e perfettamente sana!** Io stesso ho potuto a mala pena trattenermi dal ridere **per questo buon imbroglio**; però fino a questo momento, né il marito, né la moglie hanno mai saputo neppure anche solo una sillaba di questo **mio inganno** salutare per entrambi!

5. Ma ora io ti domando: “Questo inganno fu, in sé e di per sé, buono o cattivo?”.

(GVG5/49) 4. Dice Raffaele: “Io non ho davvero niente da obiettarvi, **perché il trattamento fatto all'ammalata in fondo non fu un inganno, ma solo un'accortezza di vita.**

5. **Davanti a Dio sono ritenute inganno ogni azione mascherata ed ogni lusinga degli uomini, in seguito alle quali essi devono necessariamente subire un danno fisico e morale. Ma se tu mascheri un discorso, un allettamento o un'azione al solo scopo di aiutare, in questa maniera, fisicamente e moralmente un tuo fratello, che molto spesso è affetto da ogni tipo di debolezze e che è difficile o anche impossibile riuscire a convincere per via diretta, allora questo è una buona e molto raccomandabile accortezza di vita, e quindi non è affatto un inganno.**

6. **Se al tuo agire, al tuo parlare o alla tua lusinga tu unisci sempre un'intenzione veramente nobile, allora tu non fai che mettere in pratica una accortezza di vita, per la quale non ti verrà mai negata un'adequata ricompensa dai Cieli. Ed è appunto a questa categoria che appartiene il tuo primo esempio; infatti mediante una simile tua accortezza tu non ti eri proposto altro scopo se non quello di fare ciò che avevi riconosciuto come pienamente buono ed utile per l'ammalata.**

RIVELAZIONE N.5 :

“VELARE” LA VERITA' A COLORO CHE NON POSSONO CAPIRE

(Premessa: Dopo che Gesù di Nazaret trasformò – con un miracolo – un povero e sabbioso villaggio di pescatori con misere catapecchie, in un ricco villaggio colmo di graziose casette, prati lussureggianti, campi di grano, alberi fruttiferi, numerosi volatili domestici, vaste praterie con numerosissime pecore e capre e infine un fiume in cui guizzavano i più bei pesci in grandi frotte alla superficie, Egli ammonì gli abitanti del villaggio a rivelare tale miracolo alla gente di passaggio. Ecco le Sue precise parole:)

(GVG6/99) 9. In secondo luogo Io [Gesù di Nazaret] li ammonii a non rivelare, con parole troppo forti, alla gente che sarebbe potuta passare da quelle parti come erano venuti in possesso di tutta quella abbondanza, **perché il mondo non avrebbe potuto comprenderlo** e la gente li avrebbe tutt'al più derisi non tralasciando inoltre di arrecare loro danno. Bastava che dicessero semplicemente che questo era un premio per il loro miglior zelo di vita.

SI PUO' NON DIRE LA VERITA' PER SALVARE UNA PERSONA

(GVG7/34) 3. Disse la giovinetta Hèlia con un volto estremamente amorevole: «O Signore, chi fa secondo la Tua Volontà, non pecca, quindi io parlerò! **L'ottavo Comandamento dice semplicemente: “Tu non devi dare falsa testimonianza!”**».

[...]

5. **Io [Gesù di Nazaret] dissi:** «[...] Per quanto riguarda il nostro reciproco amore, noi due sappiamo ora perfettamente come stanno le cose; ma non è completamente così **per quanto riguarda l'ottavo Comandamento!** Ascolta dunque: Io voglio farti notare qualcosa ancora!

6. Supponiamo che tu venga interrogata da qualche giudice per sentire **se tu conosci più nei dettagli un grande crimine perpetrato di nascosto**, commesso, ammettiamo, da **un tuo congiunto a te molto caro e amatissimo**, e per sapere inoltre se a te sia possibile **indicare dove si rifugia il criminale**, dato che non si è ancora riusciti ad **arrestarlo**.

Ora Io ti pongo il caso in cui **tu sia precisamente a conoscenza tanto del crimine commesso da questo tuo strettissimo congiunto, quanto del suo rifugio nascosto!**

Cosa risponderesti tu al giudice che ti avesse interrogata in merito a ciò?»

7. Ed Hèlia disse del tutto intrepida: «Signore, se questo ottavo Comandamento si fonda anch'esso sul puro amore per il prossimo in quanto **non si deve rendere una falsa testimonianza su nessuno per non arrecargli danno, questo ottavo Comandamento non può viceversa porre la condizione che si debba nuocere al proprio prossimo col dichiarare la verità senza alcun riguardo!** **In un simile caso io NON me ne uscirei mai fuori in eterno con la verità!** Infatti, così facendo, a chi potrei procurare un vantaggio? Al giudice bramoso di condannare, no di certo: infatti, che egli abbia tra le mani il misero criminale oppure no, non gli può procurare nessun vantaggio, e meno ancora poi al misero **criminale che in qualche modo si pente del suo crimine e si migliora seriamente!** Infatti se io lo consegno nelle mani del giudice, allora egli è perduto forse in eterno, ciò che io non augurerei nemmeno a chi avesse commesso un crimine contro me stessa.

Dunque **in un simile caso io volgerei senz'altro le spalle alla verità e nemmeno a costo della mia vita tradirei il misero criminale!**

8. Se, conformemente alla Tua spiegazione, o Signore, l'amore del prossimo consiste nel fare al prossimo tutto ciò che si può desiderare che il prossimo faccia a noi, allora nemmeno il Dio più giusto potrebbe biasimarmi se non volessi fare neanche al mio più grande nemico quello che, trovandomi eventualmente io nella sua situazione, non bramerei che il prossimo

facesse a me, vale a dire che mi tradisse! Del resto Dio per punire un qualche grosso peccatore non ha bisogno né di un giudice di questo mondo, né meno ancora di uno che chiacchiera tradendo [il suo prossimo]. Egli, l'Onnisciente, il Giustissimo ed Onnipotente, saprà punire il criminale anche senza l'intervento di un giudice di questo mondo e senza la mia bocca! Nessuno finora è potuto sfuggirGli, e nemmeno in futuro nessuno Gli sfuggirà!

9. Ma ora, o Signore, io Ti domando se la moglie di Isacco ha peccato al cospetto di Dio **mentendo e ingannando** in maniera evidente il vecchio cieco Isacco presentandogli, per l'impartizione e l'ottenimento della benedizione paterna, il figlio secondogenito Giacobbe al posto del rozzo figlio primogenito Esaù! Io questa cosa la considero come un evidente inganno, e tuttavia nella Scrittura è detto che ciò avvenne secondo la Volontà di Jehova.

Ma se ciò fu buono e giusto dinanzi a Dio, allora sarà anche buono e giusto dinanzi a Te, o Signore, **se io mi asterrò dal dire la verità, quando tramite la verità non sarò utile al mio prossimo che a me non ha addirittura fatto mai un torto, ma anzi gli arrecherò solo un danno immenso!**

10. Io ora sono dell'opinione che, se Dio e Mosè non hanno messo alcuna eccezione nell'ottavo Comandamento, allora **proprio in questo Comandamento è rimasta una grande lacuna**, la quale può e anche deve venire colmata esclusivamente per mezzo del Tuo Comandamento dell'amore del prossimo.

Ho io ragione oppure no?»

11. **Dissi Io: «Da un lato, certamente**, ma dall'altro lato anche no! Infatti vedi, il **criminale, dopo la sua fuga, potrebbe anche NON essere diventato un uomo migliore, anzi potrebbe esserti sconosciuto il fatto che egli continua a perpetrare ancora numerosi e più grandi crimini a danno di molte persone!** Se tu però rivelassi alla giustizia dove si sta rifugiando il criminale affinché essa potesse ricercarlo con sicurezza, allora tu con ciò salveresti molte persone da una grave disgrazia e con ciò renderesti loro un grande servizio d'amore.

Qual è dunque la tua opinione riguardo a tale caso facilmente possibile?»

12. A questo punto Hèlia rimase sorpresa e non seppe assolutamente cosa dovesse replicare a questo. Solo dopo qualche tempo di più profonda riflessione lei disse: «Ebbene, se qualora, **a causa di un individuo cattivo e incorreggibile**, molti innocenti dovessero soffrire, allora la ragione dice che è meglio che a soffrire sia questo unico individuo che se lo è ben meritato.

E perciò qui, proprio in seguito al vero amore del prossimo, è indicato di dire la verità se essa viene richiesta. Se poi però, data una simile vicenda, si deve fare spontaneamente la parte del traditore, questo lo puoi stabilire solo Tu, o Signore!»

13. **Io dissi: «Da parte Mia nessuno sia trattenuto dal fare ciò, bensì siete liberi di farlo!».**

DIO PERDONA SEMPRE LE BUGIE DETTE A “FIN DI BENE”

Riassunto dei capitoli 179, 180, 181 e 182 del GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1:

PREMESSA: Un “buon” fariseo – per aiutare Gesù – **dice il falso** ai suoi diabolici compagni farisei.

E Gesù dice al “buon” fariseo: “**Tu li hai bensì imbrogliati fortemente, ma [per il buon scopo per cui lo hai fatto] Dio perdona sempre un tale peccato**”. (GVG1/182/11)

LE DUE BUGIE DETTE DAL “BUON” FARISEO

(BUGIA NUMERO 1) 5. Ma il giovane [“buon”] fariseo raccontò a suoi compagni, come se fosse pieno d’ira, che egli, **non avendo sonno, era uscito per constatare se la guardia,** appositamente designata e pagata da loro, **adempisse il suo dovere.** (GVG1/181/5)

NOTA n.1: Mentre invece era successo che il giovane “buon” fariseo **era andato di nascosto di notte ad avvisare gli amici di Gesù,** avvertendoli dei pericoli che sarebbero capitati anche a Gesù il giorno dopo. (GVG1/180/7-8-9)

(BUGIA NUMERO 2) 11. Si comprende del tutto naturalmente da sé che il giovane [“buon” fariseo] **non aveva mai neanche pensato di mandare dei messaggeri** a Cafarnao **per chiamare dei soldati.** (GVG1/181/11).

NOTA n.2: Mentre invece era successo che il giovane [“buon” fariseo] **aveva detto ai suoi compagni farisei che egli aveva mandato a chiamare i soldati,** affinché intervenissero contro il popolo che desiderava far guarire molti malati da Gesù (GVG1/181/10) e fare arrestare lo stesso Gesù. (GVG1/180/17)

DOPO LE DUE BUGIE SOPRA DESCRITTE – DETTE DAL “BUON” FARISEO PER EVITARE CHE GESU’ AVESSE DEI PROBLEMI A CAUSA DEI FARISEI DIABOLICI E ADDIRITTURA CHE LO ARRESTALLERANO – GESU’ GLI DISSE:

11. Io (Gesù di Nazaret) osservo: «[...] **Io so tutto. Tu [“buon” fariseo] hai certo mentito fortemente [nei confronti dei tuoi compagni farisei], però per tale scopo Dio perdona sempre un tale peccato!**» (GVG1/182/11)

[NOTA: Lo scopo del “buon” fariseo era quello di evitare che il popolo e Gesù venissero arrestati dai soldati, ed è per questo che disse due grosse BUGIE ai farisei]

E IL “BUON” FARISEO RISPONDE A GESÙ:

20. Il “buon” fariseo dice: “Io ritengo che mentire fortemente ai miei vecchi colleghi non sia peccato, specialmente in situazioni come questa in cui **posso proteggere un uomo, quale sei Tu [Gesù], dalle insidie.** (GVG1/182/11) [ovvero dalle insidie di quei suoi colleghi farisei diabolici che volevano UCCIDERE Gesù. (GVG1/176/13)]

Rivelazioni “secondarie” sulla Menzogna e/o Falsa Testimonianza

GVG1/187/4-5-6-7-8 : Non bisogna esagerare nel dire bugie anche se a fin di bene;

GVG5/139-140 : Verità velata e Menzogna velata;

GVG7/137 e 228 : Le Bugie dette a fin di bene, anche con i bambini, sono astuzie e non menzogne.

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



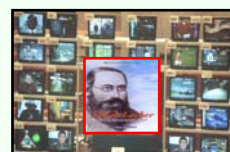
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV - Internet - eBook



37 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia
(NOTA: Solo chi versa OLTRE i 40 € dell'Abbonamento al Giornalino viene inserito in questo Elenco)

	Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Immacolata N. (Napoli)	Pietro T. (Milano)	
Amelia M. (Vibo Valentia)	Gaetano S. (Viterbo)	Innocenzo P. (Matera)		
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Lucia L. (Trento)	Silvana G. (Salerno)	
		Luciano P. (Bergamo)	Stefania F. (Vercelli)	
Antonio P. (Venezia)	Gino M. (Milano)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Armando A. (Svizzera)	Giovanna C. (Roma)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Venezia)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo N. (Chieti)	37
	Giovanni F. (Venezia)			
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Marta B. (Milano)		
Domenico B. (Roma)	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Venezia)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (A)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota settembre)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota settembre)
- 3) 26,00 Te.D.Ca. (quota settembre)
- 4) 41,00 Va.Fi. (quota settembre)

.....
0,00 Totale «Offerte varie»
119,00 Totale «Soci Sostenitori»
4820,50 Totale Cassa Associazione agosto
- 222,68 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, ecc.
4716,82 Totale Cassa Associazione 30 settembre 2014

La CASSA è in POSITIVO € 4716,82

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00
Soci Simpatizzanti = una libera offerta
Abbonamento al Giornalino € 40,00



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber



1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40 + spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)

00) CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf		€ 20,00 + spese postali
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

38) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
39) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
40) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
41) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
42) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
43) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
44) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
45) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
46) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
47) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325

intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
€11,00 (pacco contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 30 settembre 2014